



*Direzione Ambiente, energia e territorio*

*Settore Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali*

*jacopo.chiara@regione.piemonte.it*

*progettazione.green@regione.piemonte.it - progettazione.green@cert.regione.piemonte.it*

*biodiversita@regione.piemonte.it - biodiversita@cert.regione.piemonte.it*

*Data*

*Protocollo*

*Classificazione 13.200.20 -VALINC - 79/2023*

*Segnatura di protocollo riportata nei metadati del sistema documentale DoQui ACTA*

Spett.le

PROVINCIA di BIELLA

Servizio Rifiuti, V.I.A., energia qualità dell'aria,  
acque reflue e risorse idriche

ARPA PIEMONTE

Dipartimento Valutazioni Ambientali

S.S. Valutazioni Ambientali e Grandi Opere

**Oggetto:** l.r. 19/2009 art.43, D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., artt. 27 bis e 29 quater. Progetto: "VERSIONE DICEMBRE 2022 - Impianto per la produzione di energia elettrica e termica mediante combustione di rifiuti speciali non pericolosi in Comune di Cavaglià (BI)". Proponente: A2A Ambiente spa. Comune: Cavaglià (BI). Parere di Valutazione di Incidenza.

In riferimento alla documentazione esaminata relativa al progetto in oggetto, il Settore scrivente esprime quanto segue.

Il progetto in esame è relativo alla realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica e termica, mediante combustione di rifiuti speciali non pericolosi, con carico termico massimo continuo pari a 110 MW presso la zona industriale nel Comune di Cavaglià (BI), in località Gerbido, a sud-est del centro abitato. L'area ha una superficie di circa 85700 m2 e ricade nel mappale 485 del foglio 27 del Catasto del Comune di Cavaglià e confina a nord con lo stabilimento



*Direzione Ambiente, energia e territorio*

*Settore Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali*

*jacopo.chiara@regione.piemonte.it*

*progettazione.green@regione.piemonte.it - progettazione.green@cert.regione.piemonte.it*  
*biodiversita@regione.piemonte.it - biodiversita@cert.regione.piemonte.it*

Polynt, ad est con Via Abate Bertone, a sud con attività industriali ed aree coltivate presenti anche sul lato ovest. Il progetto prevede anche la realizzazione di una nuova Stazione Elettrica (SE) in AT a 220 kV, che sarà ubicata su un'area in prossimità della discarica A2A Ambiente in comune di Cavaglià e occuperà una superficie di 15.300 m<sup>2</sup>. La nuova SE, tramite due nuovi raccordi aerei in entra-esce a 220 kV della lunghezza di circa 1,5 km ciascuno, sarà collegata all'elettrodotto a 220kV in doppia terna esistente "Biella est - Rondissone". È inoltre previsto un elettrodotto interrato in AT a 220 kV, della lunghezza di circa 1,6 km, tra la nuova sottostazione di trasformazione interna al sito di progetto e la nuova Stazione Elettrica (SE) in AT a 220 kV. L'impianto verrà alimentato con rifiuti speciali non pericolosi di origine industriale/artigianale/commerciale, ivi inclusi rifiuti confezionati e sarà alimentato con rifiuti aventi potere calorifico inferiore (PCI) variabile tra 9.200 KJ/Kg e 18.000 KJ/Kg. Il fabbisogno di rifiuti è pari a 253.440 t/anno (31,68 t/h x 8.000 h/anno).

È stata redatta, come richiesto, la relazione di incidenza in merito ai possibili impatti della costruzione dell'impianto e della messa in esercizio, in particolar modo per le ricadute dei fumi, rispetto alle ZPS/ZSC IT 1120005 "Garzaia di Carisio" e ZPS IT 1120021 "Risaie vercellesi" gestite dall'EGAP Ticino e Lago Maggiore, e rispetto alla ZSC IT 1130004 "Lago di Bertignano, e stagno presso strada per Roppolo" e alla ZSC/ZPS IT 1110020 "Lago di Viverone" poste rispettivamente a circa 4,3 km e 6 km in direzione Nord Ovest ed entrambe in gestione al Settore scrivente, per il quale viene espresso il presente parere.

Questi due siti, istituiti ai sensi delle Direttive Habitat 92/43/CEE e Uccelli 2009/147/CE per la costituzione della Rete Natura 2000, tutelano principalmente habitat delle acque ferme e quindi specie (animali e vegetali) ad essi collegati; per la ZSC IT 1130004 si ricorda in particolare il Pelobate fosco insubrico (Allegato II - specie prioritaria - e Allegato IV della Direttiva Habitat), in costante declino per frammentazione e inquinamento dell'habitat, oggetto di recupero e salvaguardia da parte del progetto Life Insubricus.

Dalle analisi condotte dal proponente, le possibili ricadute dei parametri NO<sub>x</sub> e SO<sub>2</sub> sono al di sotto del limite normativo e comunque non significative in quanto la situazione attuale è comunque fortemente influenzata dalla collocazione dell'area nell'ambito antropizzato della Pianura Padana.

Per quanto riguarda i microinquinanti più biopersistenti, come Arsenico, Piombo, Cadmio, Cromo, Mercurio, i contributi dell'impianto sulle aree Natura2000 risultano avere livelli inferiori del dominio definito dal modello diffusivo, sia per le concentrazioni in aria che per le ricadute totali al suolo. Il proponente ne deduce l'assenza di incidenza significativa, in quanto valori inferiori di diversi ordini di grandezza ai riferimenti internazionali e quindi esclude la necessità di monitoraggio e di misure di mitigazione, considerazioni condivisibili al livello di conoscenze attuali.



*Direzione Ambiente, energia e territorio*

*Settore Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali*

*jacopo.chiara@regione.piemonte.it*

*progettazione.green@regione.piemonte.it - progettazione.green@cert.regione.piemonte.it*

*biodiversita@regione.piemonte.it - biodiversita@cert.regione.piemonte.it*

Pertanto, ai sensi dell'art. 43 della l.r. 19/2009 e dell'art. 5 del DPR 357/97, si esprime parere positivo di valutazione di incidenza appropriata del progetto di realizzazione di "Impianto per la produzione di energia elettrica e termica mediante combustione di rifiuti speciali non pericolosi in Comune di Cavaglià (BI)" proposto da A2A ambiente spa, in quanto non si ritiene abbia incidenze significative su specie e habitat per cui la ZSC IT 1130004 "Lago di Bertignano e stagno presso strada per Roppolo" e la ZSC/ZPS IT 1110020 "Lago di Viverone" sono stati istituiti e sono compatibili con le Misure di Conservazione sito-specifiche.

Tuttavia, vista le conoscenze limitate dell'emivita dei microinquinanti e il possibile bioaccumulo (con il meccanismo di biomagnificazione lungo la catena trofica) si ritiene opportuno prevedere per i due siti ZSC IT 1130004 "Lago di Bertignano, e stagno presso strada per Roppolo" e ZSC/ZPS IT 1110020 "Lago di Viverone", maggiormente esposti alle deposizioni al suolo, un programma di biomonitoraggio tramite la valutazione del bioaccumulo/bioindicazione con muschi o ancor meglio licheni, funzionale sia per i metalli pesanti che per i composti organici, seguendo le linee guida ISPRA (rinvenibili ai seguenti link <https://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/manuali-e-linee-guida/linee-guida-per-lutilizzo-dei-licheni-come-bioaccumulatori>, <https://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/manuali-e-linee-guida/i-b-l-indice-di-biodiversita-lichenica>) con il quale verificare quanto valutato in fase istruttoria.

Pertanto, se il progetto dovesse essere autorizzato, si chiede che sia preso contatto con la struttura scrivente e con ARPA Piemonte per definire tale programma.

Cordiali saluti.

**Arch. Jacopo Chiara**

*Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.*

referente:

Clizia Bonacito, 011-4322358

Risp. a prot. n. 99859 del 30/05/2024